

Assemblea nazionale dei Poli SBN

Proposte Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche (PBE) per Agenda nazionale

1. Definizione a livello nazionale di un orientamento circa i requisiti minimi che una biblioteca dovrebbe possedere per poter entrare a far parte di un Polo del Servizio bibliotecario nazionale, per esempio riguardo: le caratteristiche della collezione (quantità, qualità), le caratteristiche della sede (attrezzature, impianti, etc.), i servizi di base garantiti (condizioni d'apertura, accesso alle collezioni e reference), etc.
2. Perseguimento di accordi a livello nazionale con editori e distributori, che possano agevolare l'incremento delle collezioni tradizionali e digitali garantendo condizioni favorevoli di acquisto. Gli accordi dovrebbero anche riguardare la fornitura dei metadati catalogafici.
3. Omogenizzare e favorire le procedure di document delivery e prestito interbibliotecario, così come le attività di cooperazione tra le biblioteche.
Definizione di linee guida nazionali del servizio di prestito, oltre che una maggiore diffusione del sistema ILL SBN e il suo sviluppo per l'integrazione con i diversi gestionali che ormai, grazie alle evoluzioni dell'Indice2, lavorano nel SBN (integrazione al momento riservata a Sebina Open Library e Aleph500).
Valutazione e risoluzione delle criticità attualmente rilevate sul servizio ILL SBN, tra cui: mancanza delle informazioni di copia in Indice e mancata visibilità immediata sui costi del servizio.
4. Diffusione di criteri uniformi di orientamento circa l'individuazione delle competenze/esperienze minime che un catalogatore deve possedere per poter essere ammesso alla gestione catalogafica di una biblioteca SBN: la catalogazione partecipata comporta una presa di responsabilità in prima persona dei catalogatori, quindi delle biblioteche che individuano e selezionano il proprio personale e infine dei Poli che abilitano i catalogatori nel proprio sistema di gestione catalogafica. A livello nazionale sarebbe utile disporre di linee guida di orientamento che supportino le biblioteche nell'attività di selezione del personale. Questo a garanzia della qualità della base dati comune e per l'uniformità di gestione dei Poli.

A livello nazionale sarebbe utile un supporto formativo periodico dello staff che all'interno dei Poli si occupa della manutenzione del sistema, della qualità della base dati di Polo e della formazione del personale bibliotecario da abilitare. Tale supporto formativo dovrebbe essere teso a garantire l'aggiornamento sulle novità di SBN e sulla nuova manualistica, oltre che l'approfondimento delle politiche di SBN riguardo le nuove prospettive di catalogazione dibattute a livello nazionale e internazionale, da Reicat a RDA, ai Linked Open Data, da FRBR a BibFrame.
5. Mantenimento dell'interesse riguardo i diversi formati di esportazione dati da SBN Z39.50. Attualmente i soli formati supportati sono SUTRS e Unimarc. Una maggiore apertura verso formati internazionali, come il Marc21, favorirebbe un adeguato inserimento del nostro Paese in progetti sovranazionali.